LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

VERSO L'INSURREZIONE DI APRILE

Un popolo alle armi

Anello Poma («Italo», durante la Resistenza), ha 67 anni. Operaio tessile, venne licenziato negli Anni Trenta per la sua attività antifascista. Arrestato per opposizione al fascismo. «Militiamo» nella guerra di Spagna, trascorre poi tre anni in un campo di concentramento in Francia. Entrato in Italia nel '43, venne inviato al confino a Ventotene (c'era anche Pertini), e vi rimase fino al '43. Organizzò poi le prime formazioni partigiane e divenne Commissario di zona. Il più elevato incarico politico. Dalla Liberazione, ininterrottamente, fa parte del consiglio comunale di Biella nel pci.

Prese il nome di «Nino Bixio» il distaccamento garibaldino che si costituì nella Valle dell'Elvo, «Goffredo Mameli» quello sopra Oriomosso, «Fratelli Bandiera» il terzo che prese sede al Bocchetto di Sessera nella Valle del Cervo, mentre assunse il nome di «Piave» quello attestatosi nei monti che sovrastano la Valle di Mosso e, con l'eccezione del «Matteotti» nei pressi di Coggiola, si chiamò «Carlo Pisacane» quello all'estremo della Valsessera.

Particolare che a me pare non insignificante, gli organizzatori incaricati del loro coordinamento operativo che divenne poi comando effettivo, furono tre ex combattenti nelle Brigate internazionali che parteciparono alla guerra civile in Spagna dal 1936 al 1939. Erano: Piero Pajetta che prese il nome di «Nedo» ed era il più esperto ed autorevole e alla cui memoria è stata conferita la medaglia d'oro; Adriano Rossetti, «Sergio», e chi scrive queste note. Biellesi i due ultimi, di Luino il primo che era tra l'altro portatore della esperienza degli F.T.P. (Francs Tireurs Partisans) acquisita a Parigi nella Resistenza francese.

Caratteristica di questi distaccamenti era l'origine operaia della maggioranza dei componenti e, proprio in un recente convegno promosso dall'Istituto Storico della Resistenza in provincia di Vercelli, svoltosi a Biella, fu provato come lo stretto collegamento tra l'azione partigiana e la lotta rivendicativa dei lavoratori, determinò l'appoggio che questi distaccamenti ottennero, specie nei primi tempi, tra la popolazione.

Lo sciopero operaio del 21 dicembre 1943 vide la fraternizzazione tra partigiani e operai la quale, seppure sollevò allora più di una critica e magari tuttora è materia controversa nel dibattito storiografico, è stata una costante che non è venuta mai meno e il convegno citato lo ha dimostrato, costituendo anzi un punto di partenza, per l'estensione dei legami tra partigiani e popolazioni, comprese quelle della pianura e cioè i contadini del Basso Biellese e Vercellese.

Quei «ei distaccamenti erano g... in grado di costituirsi in Brigata il 15 gennaio del 1944 recuperando interamente il ritardo, tanto da essere quella Biellese la seconda Brigata «Garibaldi» che si costituì in Italia. La lotta armata si era dunque affermata, con tutte le conseguenze negative e positive e tra le prime bisogna mettere nel conto i duri attacchi portati dai tedeschi, il 20 febbraio nelle Alpi del Sessera, il 14 marzo a Rassa in Valsesia, con perdite pesanti e sacrifici gravi anche tra le popolazioni, altro argomento controverso, ma quello piaccia o no era il prezzo per la libertà che la Resistenza doveva pagare e pagò da noi non meno che altrove.

Ma pur subendo quelle perdite e contraccolpi assai gravi nel campo dell'organizzazione e dell'efficienza operativa, quei distaccamenti divennero battaglioni e poi brigate, imparando l'arte dell'attacco e pur subendo altre perdite come a Curino il 9 maggio, a Mottalciata il 17, nella Valle dell'Elvo con il conseguente eccidio dei 22 partigiani a Biella il 4 giugno, ne causarono di non meno gravi al nemico.

Divennero poi nell'estate padroni di fatto di un vasto territorio e di intere vallate assumendone il controllo come in Valsessera, agendo altresì come stimolo al sorgere dell'autogoverno locale. Tra le azioni offensive da segnalare, vi è quella dell'attacco ai presidi fascisti e tedeschi della Valle di Crossnoy in collaborazione con le formazioni valdostane il 25 luglio 1944 che portò alla conquista del presidio di Issime ad opera del «Bixio».

Il movimento partigiano del Biellese era cioè maturato a forza militare dell'esercito costituitosi alla macchia sotto la guida del C.V.L. (Corpo Volontari della Libertà) e questo processo, come vedremo domani, non conoscerà arresti fino alla liberazione di Biella e Vercelli.

Anello Poma

La cerimonia in diretta da Telebiella

BIELLA — Telebiella, la prima emittente televisiva entrata in funzione in Italia, ha ripreso le trasmissioni dopo la pausa imposta da una vertenza, che è stata composta.

Giuseppe Sacchi, proprietario e direttore, ha comunicato che domani mattina trasmetterà «in diretta» la cerimonia imperniata sulla venuta di Pertini.

DOMANI L'ATTESA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con mostre e concerti il benvenuto a Pertini

BIELLA — Sulla grande giornata di domani incombe purtroppo il rischio del maltempo. Dopo alcune giornate quasi estive, l'altra notte ha ricominciato a piovere e le previsioni meteorologiche non possimistiche. I biellesi vorrebbero logicamente far trovare al presidente Pertini, in occasione della consegna della medaglia d'oro al valor militare conferita alla città per l'intensa attività partigiana svolta dall'intero Biellese, un cielo terso e un sole sfolgorante; ma si teme che non sia possibile.

Oggi sono in programma due manifestazioni di contorno alla venuta di Pertini. Alle 11,30 verrà inaugurata la mostra filatelica allestita nel palazzo del Museo civico, in via Pietro Micca, sul tema della Resistenza. Nei grandi pannelli sono esposti migliaia di francobolli, che suscitano un particolare interesse anche sotto il profilo di vista artistico. Nella giornata di domani funzionerà un ufficio postale distaccato, che sarà lo speciale annullo concesso dal ministero delle Poste.

Alle 21 la banda dell'Esercito terrà un concerto al teatro Sociale. Data la limitata capienza del locale, sono stati installati alcuni altoparlanti perché la «bella musica» possa essere ascoltata da chi deve rimanere forzatamente fuori.

Si stanno intanto allargando le macchie di colore costituite dai gruppi di manifesti affissi in città. Quello ufficiale è stato ideato dal pittore Pippo Pozzi: in una fascia delimitata da nastri tricolori, sormontata dai volti, in lieve prospettiva, di cinque bambini, sono riportati gli splendidi versi con cui Quasimodo sintetizza la tragedia vissuta da tanti italiani dal '43 al '45. Spicca, fra gli altri, il messaggio rivolto al presidente dall'Associazione nazionale degli insigniti di ordini cavallereschi della Repubblica, che «invoca» l'appoggio di Pertini alla legittima richiesta di «far assurgere Biella al rango di capoluogo di provincia». E' un'aspirazione coltivata da tempo non per campanilismo, ma per effettive necessità di autonomia amministrativa. Assai vistosi i manifesti dei partiti.

In sintesi, il programma di domani è il seguente: alle 9,30 le rappresentanze dei Comuni biellesi e dei reduci partigiani lasceranno via La Marmora per raggiungere piazza Martiri della Libertà. Pertini giungerà alle 10,20 nell'aula consiliare del municipio e alle 11, in piazza Martiri, appunterà la medaglia d'oro al gonfalone municipale. Alle 12 inaugurerà la mostra sulla Resistenza nell'ex Convitto biellese, in via Tripoli 48, e alle 12,20 visiterà la Città degli studi tessili, in via Ivrea.

Domani mattina anche il presidente della giunta regionale, Enzo Enrietti, sarà con il presidente Pertini, e durante la cerimonia, che si svolgerà in piazza Martiri della Libertà, parlerà brevemente, prima del discorso ufficiale affidato al ministro Giorgio La Malfa.

Il primo a parlare sarà il sindaco di Biella, Luigi Squillario. Seguiranno gli interventi del presidente del Consiglio federativo della Resistenza biellese, Fortunio Borraine, e del rappresentante del comando di zona partigiano, Anello Poma, «Italo».

p. m.

Biella. Il manifesto «ufficiale» del pittore Pippo Pozzi

MOMENTI DI STORIA — I PARTIGIANI

Il leggendario «Cino»

Vincenzo Moscatelli, ex comandante delle divisioni «Garibaldi», è malato e non potrà incontrare il suo vecchio amico Pertini

BORGOSESIA — *Al valsesiano adottivo Sandro Pertini, dall'8 luglio 1973 fu nominato dall'amministrazione comunale di Romagnano Sesia, per le sue alti doti di uomo e di vero antifascista, cittadino onorario del centro valligiano, durante la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al gonfalone della Città di Biella domani mancherà qualcuno: l'amico Vincenzo Moscatelli, il leggendario «Cino», comandante delle divisioni partigiane «Garibaldi», che per motivi di salute non potrà essere presente alla manifestazione.*

«La sua assenza rappresenterà un grande vuoto anche per tutti noi partigiani — *ha commentato l'onorevole Elvo Tempia, "Gim"* —. "Cino" ha ricoperto un ruolo determinante tra gli oppositori al regime fascista e nella lotta per la liberazione».

Nato a Novara il 3 febbraio del 1908, quarto di sette figli, il giovanissimo operaio Moscatelli nel 1920 prese a frequentare il Circolo Ferroviari e la locale Camera del Lavoro, avvicinandosi al socialismo.

Espatriato nel 1927 per prender parte alla scuola di partito, fu espulso dalla Confederazione elvetica perché sprovvisto di regolare passaporto e si recò prima a Berlino e poi nell'Unione Sovietica.

Nel 1930 fece rientro in Italia ed in Emilia Romagna diede un grande impulso all'organizzazione clandestina del partito comunista, sotto lo pseudonimo di «Dondoli». Arrestato l'8 novembre 1930, fu condannato dal tribunale speciale fascista a sedici anni e sei mesi di reclusione e assegnato successivamente alle carceri di Volterra, Civitavecchia e Alessandria.

Fu scarcerato grazie all'amnistia del decennale» ed a un condono nel dicembre 1935. Ritornato in Valsesia fu sottoposto a libertà vigilata, ma riuscì egualmente a collegarsi con i compagni e gli antifascisti della valle del Rosa e del Novarese. Dopo l'8 settembre fu tra i promotori del Comitato di liberazione valsesiana, finanziando ed organizzando i primi nuclei partigiani.

Moscatelli, considerato il principale animatore delle formazioni partigiane della Valsesia, fu nominato commissario politico del raggruppamento Divisioni «Garibaldi» della Valsesia, Ossola, Cusio, Verbano, alle dirette dipendenze del comando generale insediato a Milano. Sotto la sua direzione nell'aprile del '45 operavano 12 brigate, raggruppate in quattro divisioni formate da 6000 uomini.

Per i meriti acquisiti nella lotta contro i nazi-fascisti, al termine del conflitto fu conferito con i gradi di tenente colonnello e decorato con la medaglia d'argento e con il riconoscimento americano «Bronze star».

F. C.

L'ex comandante partigiano Cino Moscatelli, a sinistra, affettuosamente abbracciato da Pertini durante una manifestazione

Gravissimo lutto di Ilvo Lanzone

COSSATO — Un gravissimo lutto ha colpito il sindacalista Ilvo Lanzone, componente della segreteria della Camera del lavoro: la compagna della sua vita, Ombra Finenzi, con la quale ha trascorso in serenità più di un quarto di secolo, è stata stroncata da un infarto.

Aveva 48 anni ed era una laboriosa artigiana tessile, particolarmente abile nel rammendo delle pezze di tessuto. Ne piangono la scomparsa, col marito, i due figli: Carlo, 25 anni, e Gianni, 18.

Calcio: domani nella prima categoria

Vigliano-Valdengo voglia di riscatto

Nel girone A, duro impegno delle due valsesiane

BIELLA — La terza giornata di campionato nel girone B della prima categoria propone domani un incontro di campanile tra Vigliano e Valdengo. I vigilanesi, reduci da due pareggi consecutivi, sono alla ricerca della prima vittoria stagionale. La Fulgor Valdengo invece deve riscattare la sorprendente sconfitta di domenica scorsa sul proprio terreno con il S. Orso.

Il Sandigliano ha in programma una difficile partita col Gattinara. Nell'ambiente sportivo ci si chiede se la sosta forzata per l'impraticabilità del campo del Quincinetto possa aver nuociuto, o meno, ai ragazzi di Cugnolio.

La Pro Candelo è chiamata ad un' severo collaudo sul campo del Fenis. Rientra in squadra l'allenatore-giocatore Brando, ma sarà assente Rossi, espulso nel vittorioso incontro con la Pro Roasio. I candelesi dovranno valutare i progressi compiuti.

La Pro Roasio riceve la visita del Livorno Ferraris, squadra solida che in trasferta gioca con accortezza. I padroni di casa hanno avuto una settimana di tempo per porre rimedio alle carenze palesate nella partita con i candelesi. Se riusciranno a mettere in campo la squadra tipo, con il rientro di Vanoli aumenteranno le probabilità di vincere. *(r. s.)*

BOROSESIA — Il torneo di calcio di Prima categoria è appena agli inizi e subito si entra nel vivo. Nel girone A per la terza di andata, le due valsesiane sono impegnate in altrettanti impegnativi scontri: la Dufour, capolista in condominio con altre cinque compagini, se la vedrà in trasferta con un Carpignano ringalluzzito dal successo esterno di Dormelletto, mentre la Quaronese ospitera al comunale valsesiano l'agguerrito Bellinzago.

Un compito complessivamente arduo per le squadre valligiane, che domenica sera, in caso di vittoria, potrebbero trovarsi nelle zone alte della classifica. **r. e.**

SALUSSOLA — Gara podistica domani a San Secondo. E' in programma la 1° Marcia dell'uva, a passo libero, non competitiva, libera a tutti. Il «via» verrà dato alle 15.

Biella — La quadretta della società bocciofila Mosese si è aggiudicata il trofeo Gavioli, gara bocciofila riservata alla categoria propaganda disputata a Biogilto. Ne facevano parte Giuliano Strobino, Giancarlo Birghini, Glauco Grasso e Oreste Grasso. Al secondo posto si è piazzata la Pettinenghese.

Nel Trofeo Piemonte contro l'Unipol Alessandria

Sofferta vittoria (69 a 67) della Tessiana Basket Club

Domani la compagine biellese sarà impegnata ad Asti per qualificarsi

BIELLA — Sofferta vittoria della Tessiana Basket Club per soli due punti, (69 a 67), sull'Unipol Alessandria nella quarta partita del Trofeo Piemonte di pallacanestro.

L'incontro tra le squadre che erano al comando della classifica provvisoria ha messo in evidenza alcuni limiti di gioco della formazione biellese. Il fatto era stato pure previsto dall'allenatore Tim Shea, impegnato nel ricostruire il piano tattico il quintetto biellese.

Il tecnico americano, dopo le prime esaltanti affermazioni dei suoi ragazzi, aveva gettato acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Così al termine della gara, pur non essendo soddisfatto della prestazione dei rosso-bianchi, si è limitato a sottolineare che nelle prossime settimane ci sarà ancora molto da lavorare.

La Tessiana aveva incominciato bene, mettendo a segno il doppio dei canestri degli avversari. Erano comunque gli schemi difensivi ad avere il sopravvento sulle trame d'attacco e il punteggio alla fine del primo tempo era di 35 a 23 per i biellesi.

Nella ripresa, l'Alessandria giocava con maggior determinazione, mettendo in serie difficoltà i ragazzi di Shea, che perdevano molti palloni mancando di precisione anche nei tiri da fuori area. Il finale è stato da cardiogramma, con le squadre appaiate a 67 punti. Poi, a dieci secondi dal termine, Costa, fra i migliori in campo, ha realizzato il canestro della vittoria. Domani la Tessiana sarà impegnata ad Asti per l'ultimo turno di qualificazione. **r. s.**

Altri scioperi degli studenti di Borgosesia?

BORGOSESIA — Allo sciopero degli studenti dell'istituto professionale Magni, indetto per protestare contro il mancato adoppiamento delle classi dei meccanici nelle ore delle officine pratiche, hanno aderito anche gli allievi del liceo scientifico «Gaudenzio Ferrari» e dell'istituto tecnico industriale di Aranco.

La protesta, che si sta espandendo a macchia d'olio, potrebbe essere appoggiata inoltre dagli iscritti di due scuole di Varallo: una delegazione di studenti dell'Alberghiero e di ragioneria ha infatti partecipato ieri ad una assemblea svoltasi al centro Pro Loco di Borgosesia, promettendo la messa in atto di una agitazione se il Provveditorato agli Studi non troverà una soluzione alle richieste avanzate. *(r. s.)*

BIELLA — Gianni Pedrini, della Lana Gatto, ha vinto a Baldichieri d'Asti la prima marcia competitiva di autunno. Sulla distanza di dieci chilometri ha preceduto Massa e Arcieri, dell'Arcema. Alessandro Rastello, suo compagno di squadra, era invece impegnato a Berlino, nella maratona internazionale: si è classificato all'ottavo posto.

BIELLA — Piero Gallo ha vinto la coppa Stucken di golf. La gara, (18 buche, Stableford), si è svolta al club «Le Betulle» di Magnano.

Le manifestazioni del «weekend»

Sagre della toma e dell'uva e gara di fumo con la pipa

BIELLA — Il gruppo degli «Amis d'la crota», (gli amici della cantina), ha organizzato la quinta edizione della Sagra della toma, il sapido formaggio alpestre, che si inizia oggi a Ceresito di Donato, nella valle dell'Elvo, per concludersi domenica prossima.

La manifestazione, intesa a valorizzare una località fra le più amene del Biellese, sopratutto in autunno, incomincerà alle 15. Domani, alle 12, gran pranzo con le «specialità» locali, alle 15 sfilata della banda musicale di Netro ed esibizione delle «majorettes» dell'alta valle. Lunedì, alle 21, il gruppo Virtus di Netro presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Incontro con la nostra gente».

A Cossato il sabato e la domenica sono dedicati ai funghi. Stasera, cenone a base di porcini e altre prelibatezze, domani alle 15 sfilata delle «majorettes» di Oleggio, con gran gala al campo sportivo di Cortegiano. Pure a Cossato, domani si svolgerà il campionato piemontese di «lento fumo con la pipa», posto idealmente sotto il patrocinio del presidente Pertini, «primo fumatore di pipa d'Italia». La gara si svolgerà a villa Katiuscia.

A Salussola oggi, e domani a San Secondo, tradizionale Festa dell'uva. Durante la Messa domenicale, verranno simbolicamente donati al parroco, don Ettore Salino i frutti della terra. p. m.

BIELLA

Apollo: Altro vizio porno in bocca.
Impero: Il turno.
Mazzini: La pelle.
Odeon: Qua la mano.
Sociale: Concerto.

BORGOSESIA

Lux: Roliercati.

CANDELO

Verdi: Bruce Lee l'indistruttibile.

COGGIOLA

Radar: La moglie dell'amico e sempre più... buona.

COSSATO

Michelotti: Zucchero, miele e peperoncino.
Primavera: (pomeriggio) Robin Hood - (sera) Bagnate d'amore.

CREVACUORE

Aurora: Ho fatto splash.

PRAY

Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mi taccio la barca.

VARALLO

Teatro Civico: Asso.

TACCUINO BIELLESE

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biellgilo:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.901. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'Arte Garabello e Peraz-zone, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra di disegni di Avati, Castaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20 compresi festivi.
Circolo Biella, via Gramsci 19 bis, tel. 23.368. Mostra di Michele Novella.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Meazzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Pajola 37, corso Europa 2, autoriparaie Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio:
Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Matteotti 545.

DANCING IL FARO
Brusnengo
SABATO 3 e DOMENICA 4 sera
OCEANO LIVE MUSIC
In discoteca PAOLO di Radio Azzurra

ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità da oltre 50 anni.
A BIELLA. Via Italia ang. XX Sett.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

STUDIO D Discoteca
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì REVIVAL CON D.J. MILLY
Tecnico luci: COLOMBO

pellicceria pelle maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA
La pelliccia è un capo importante! prima passa da noi...
MARIBRU
Da noi trovi centinaia di capi pronti «oppure li facciamo su misura»
Assortimento: PELLE - RENNA - MONTONI
Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e scippo
MARIBRU «la Vostra pellicceria» è in Via Pietro Micca 31 - BIELLA - Tel. 29.755

L'agenzia di Biella della SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE porge il benvenuto al presidente Pertini

SOME RIGHTS RESERVED